Gruppo consiliare “Il Paese Barzago”
Comune di Barzago

**DICHIARAZIONE DI VOTO LISTA “IL PAESE BARZAGO” IN MERITO AL PIANO DI DIRITTO ALLO STUDIO PRESENTATO NEL CORSO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/11/2024**

Il Piano di Diritto allo Studio è un documento utile per inquadrare le risorse messe in campo dall’Amministrazione comunale in favore della formazione delle nuove generazioni e permette di fare ciò che è di competenza di questa Istituzione per garantire a tutti e tutte il diritto all’istruzione.

Il documento che abbiamo visionato non differisce di molto rispetto a ciò che la precedente Amministrazione aveva previsto e si pone in continuità con quasi tutte le scelte portate avanti negli anni scorsi: è chiaro l’intento di sostenere le famiglie dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado e quello di rispondere alle esigenze e specificità di ogni alunno; condividiamo la scelta dell’attuale Amministrazione di continuare a rafforzare l’offerta formativa finanziando attività come il progetto biblioteca o quello di madrelingua inglese. Infine, non da ultimo, come è doveroso, siamo in linea con l’impegno, esplicitato dall’Amministrazione nel Piano di Diritto allo Studio, di continuare a occuparsi dei luoghi fisici dove i nostri ragazzi e le nostre ragazze passano gran parte del tempo di una giornata. Quest’ultima è sempre stata una nostra priorità e sosterremo sempre le scelte che vanno in questa direzione.

Su una delle voci contenute nel Piano, però, dissentiamo convintamente e si tratta della scelta fatta in merito all’assegnazione delle borse di studio: il bando approvato dalla Giunta Cereda con delibera del 18/10/2024 prevedeva che avrebbe potuto partecipare chi, nell’a.s. 2023/2024, avesse ottenuto una votazione di almeno 9/10 al termine della scuola secondaria di primo grado e di almeno 95/100 al termine della scuola secondaria di secondo grado. Alla chiusura del bando, risultano essere solo cinque le domande pervenute: due per la scuola secondaria di secondo grado e tre per la scuola secondaria di primo grado.

A partire dal 2020, la scelta della nostra Amministrazione era stata diversa e avevamo rivolto l’ultimo bando, nel 2023, a coloro che avessero ottenuto una votazione di almeno 8/10 al termine della scuola secondaria di primo grado e almeno 90/100 al termine della scuola secondaria di secondo grado. Così facendo, nel 2023 le borse di studio assegnate erano state 13, più del doppio rispetto a quelle assegnate quest’anno; nel 2022 erano state 21, nel 2021 erano state 15, così come nel 2020.

Noi crediamo, infatti, che il ruolo dell’Amministrazione comunale nell’assegnare una borsa di studio non sia selezionare pochi studenti, i migliori tra i migliori, e dare un premio ai loro ottimi risultati; così come non si può avere la pretesa che il Comune, con la borsa di studio, sostenga in toto le spese scolastiche di alcuni meritevoli allievi. Per questo ci sono altri strumenti e altri enti.

Il valore di assegnare una borsa di studio a un ragazzo o una ragazza di 14 o 19 anni è principalmente simbolico e sociale: la cifra è simbolica, un piccolo contributo, ed è motivo di

orgoglio per gli alunni e per le loro famiglie. Ricevere un tale riconoscimento all’interno della Sala Consiliare del proprio paese, durante una cerimonia ufficiale aperta al pubblico, significa essere e sentirsi parte di una comunità in cui gli adulti e le Istituzioni sono vicini ai giovani, seguono il loro percorso scolastico e riconoscono la fatica e l’impegno che portano a ottenere buoni risultati.

Ecco perché questa sera il nostro gruppo esprimerà un voto di astensione sul Piano di Diritto allo Studio che l’Amministrazione propone: secondo noi, la scelta migliore sarebbe stata quella di continuare a permettere a più ragazzi e ragazze, pur sempre meritevoli e impegnati, di ricevere un tale simbolico riconoscimento.

Alla luce di queste riflessioni e dei semplici dati raccolti in merito al calo dei giovani premiati, chiediamo che, per il prossimo anno scolastico, l’Amministrazione possa riconsiderare tale scelta aprendo di nuovo la possibilità di partecipazione a chi conseguirà una votazione di almeno 8/10 al termine della scuola secondaria di primo grado e di almeno 90/100 al termine della scuola secondaria di secondo grado.

**Il gruppo consiliare “Il Paese Barzago”**

*Michele Bianco, Claudia Isacchi, Gloria Limonta*